



Comune di Vicenza

**Report di Monitoraggio della VAS
al Piano di Assetto Territoriale
della Città di Vicenza
(Art. 65 N.d.A. del P.A.T.)**

Commitente

Comune di Vicenza

Corso A. Palladio, 98 - 36100 Vicenza

Data
Novembre 2016

Titolo
**Modifica, ai sensi dell'art. 65 delle NdA del P.A.T.,
degli indicatori da utilizzare per la redazione
del Report di monitoraggio della V.A.S.**

Codice Commessa

14 | 12 | AI

Codice File

14 | 12 | AI | RE | 02

Allegato

RE | 02



Via Piave, 25 - 31045 Motta di Livenza (TV) - Tel. 0422.765595

dott. for. Michele Marchesin

Rev.	Data	Descrizione della Revisione	Redige	Verifica
04	03 11 2016	Aggiornamento referenti	dott. Marchesin dott. Iandelli	dott. Marchesin

Sommario

1.	INTRODUZIONE	3
2.	IL PIANO DI MONITORAGGIO	5
2.1	INDICATORI NON DETERMINABILI	8
2.2	I LIMITI DEGLI INDICATORI UTILIZZATI	8
2.3	CONCLUSIONI	11
3.	DEFINIZIONE DI UN NUOVO SET DI INDICATORI	12
3.1	ATTUAZIONE DELLE AZIONI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AL P.A.T.	12
3.2	INDICATORI DI EFFICACIA DELLE AZIONI	19
3.3	SIGNIFICATIVITÀ DEGLI INDICATORI	23
3.4	IMPLEMENTAZIONE DELLA MATRICE DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE AZIONI	37

1. INTRODUZIONE

Il presente documento trae origine dalla Direttiva 2001/42/CE che introduce un importante concetto: la necessità che gli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei Piani e dei Programmi debbano essere monitorati in maniera tale da poter intervenire, qualora le previsioni siano disattese, adottando delle misure correttive.

Questo concetto è stato recepito dalla D.G.R.V. n. 3262 del 24 Ottobre 2006 *"Attuazione Direttiva 2001/42/CE della Comunità Europea. Guida metodologica per la Valutazione Ambientale Strategica. Procedure e modalità operative. Revoca D.g.r. n. 2961 del 26 settembre 2006 e riadozione"*. La Delibera all'allegato C, relativamente ai Piani di Assetto del Territorio Comunale o Intercomunali, al punto 3) specifica quanto segue: *"Ai sensi, infine, dell'art. 10 della Direttiva CE/42/2001, il Piano di riassetto deve prevedere al suo interno le modalità di attuazione del monitoraggio tenendo presente che in ogni caso deve essere assicurato il controllo sugli effetti ambientali significativi che derivano dall'attuazione del Piano di Assetto del territorio comunale o intercomunale."*

Infine, all'Art. 65 delle "Norme di Attuazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale" della Città di Vicenza, vengono definiti i criteri e le modalità di monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del Piano in rapporto alla Valutazione Ambientale Strategica.

Come sarà illustrato nel seguito la stesura del rapporto ha presentato notevoli difficoltà in relazione alla definizione degli indicatori.

In accordo con l'Amministrazione Comunale, nell'ambito del presente documento, come previsto dallo stesso Art. 65 delle N.d.A. *"Nella fase di attuazione del P.A.T. tuttavia si potranno ridefinire il numero e la tipologia degli indicatori ora individuati per il monitoraggio"*, a seguito di una analisi critica degli attuali indicatori si propone una nuova serie di indicatori per i quali è stata verificata la reperibilità dei dati necessari alla loro elaborazione e l'effettiva significatività rispetto alle previsioni di sostenibilità del piano.

2. IL PIANO DI MONITORAGGIO

Le Norme di Attuazione del Piano di Assetto del Territorio, all'art. 65, riportato integralmente nella pagina che segue, forniscono le indicazioni sulle modalità di esecuzione del monitoraggio.

Art. 65 - Monitoraggio VAS (P)

Criteria di verifica e modalità di monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del Piano in rapporto alla Valutazione Ambientale Strategica:

Al fine di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e, quindi, adottare le opportune misure correttive, è redatto il Piano di Monitoraggio.

Sulla base del Rapporto Ambientale elaborato per la VAS, le componenti ambientali (con relativi indicatori) da sottoporre a monitoraggio sono le seguenti:

Famiglia	Indicatore	u.m.	Verifica	Autorità preposta ad effettuare le misurazioni	Obiettivi
PRESSIONE	Censimento delle emissioni in atmosfera delle attività	Descrizione mappatura	Annuale	Provincia di Vicenza	Monitorare le sorgenti puntuali di inquinamento dell'atmosfera
	Consumi domestici di acqua potabile	mc/anno l/ab/g	Annuale	Acque Vicentine s.r.l.	Verificare l'uso della risorsa idrica in funzione del carico insediativo
	S.A.U. consumata	mq/anno Descrizione mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare il consumo annuo di superficie agricola in rapporto a quanto previsto per il decennio (cfr. Registro di controllo della S.A.U. trasformata di cui all'art. 19 delle N.T.A. del P.A.T.)
	Variazione della permeabilità del suolo	mq/anno Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare gli interventi di incremento- riduzione delle superfici permeabili nelle aree urbanizzate
	Esposizione alle sorgenti di inquinamento acustico ed atmosferico	mq/anno Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Verificare l'aumento dei fattori di esposizione delle superfici residenziali secondo il metodo del paragrafo 7.5 "Il giudizio sulla sostenibilità del piano" del Rapporto Ambientale
	Produzione totale rifiuti urbani e sua	Kg/anno	Annuale	Comune di Vicenza	Verificare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti

Famiglia	Indicatore	u.m.	Verifica	Autorità preposta ad effettuare le misurazioni	Obiettivi
	disarticolazione merceologica				
STATO	Indicatori demografici(residenti, numero di famiglie, saldo naturale-migratorio, stranieri residenti)	n.	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare l'andamento demografico con l'obiettivo di adeguare eventualmente il dimensionamento del Piano alle necessità
	Residenti nei centri storici e nelle borgate	n./località Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Registrare le dinamiche residenziali nei centri storici e nelle borgate con l'obiettivo di tutelarne la residenzialità
	Volume residenziale	mc/anno	Annuale	Comune di Vicenza	Rappresentare il volume destinato alla residenza che viene utilizzato dai PI, con lo scopo di monitorare il dimensionamento del P.A.T.
	Disponibilità di verde fruibile	mq/ab.	Annuale	Comune di Vicenza	Indicare la dotazione pro capite di aree a verde pubblico a disposizione della popolazione residente
	Numero di passeggeri nelle linee di trasporto pubblico urbano	pax/anno	Annuale	Trenitalia	Documentare l'utilizzo del trasporto pubblico
	Accessibilità a servizi ed attrezzature	n.	Annuale	Comune di Vicenza	Esprimere il rapporto tra il numero di persone residenti entro un raggio di 300 m da attrezzature o spazi aperti di uso pubblico > 5.000 mq e la popolazione totale
	Funzionalità rete ciclopedonale	Km/anno Descrizione mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare l'obiettivo di realizzare nuovi tratti in modo da formare una rete continua
RISPOSTA	Allacciamenti alla rete acquedottistica pubblica	n./anno Descrizione	Annuale	Acque Vicentine s.r.l.	Verificare la normativa di settore
	Interventi per la laminazione delle acque di precipitazione meteorica	mc/anno Descrizione mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Individua il volume di acqua invasata al fine di rispondere al principio dell'invarianza idraulica
	Dispositivi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche alla scala edilizia	mc/anno Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Individua il volume di acqua piovana recuperata
	Valorizzazione degli ambiti naturalistici	Descrizione mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare gli interventi di valorizzazione della naturalità degli ambiti individuati nella Carta della Trasformabilità, in

Famiglia	Indicatore	u.m.	Verifica	Autorità preposta ad effettuare le misurazioni	Obiettivi
					particolare in riferimento alla rete ecologica
	Recupero e consolidamento del centro storico	mq/anno Descrizione mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Esprimere il rapporto tra estensioni di aree interessate da interventi di recupero del centro storico e ambiti in adiacenza ad esso rispetto al totale della superficie del centro storico e delle aree limitrofe coinvolte
	Recupero di aree occupate da edifici incongrui o elementi di degrado	n./anno	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare gli interventi di demolizione rispetto al totale degli episodi individuati dal P.A.T.
	Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani	%	Annuale	Comune di Vicenza	Verificare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti
	Valorizzazione delle concentrazioni abitative	%	Annuale	Comune di Vicenza	Descrivere il rapporto tra volume residenziale realizzato in ambiti di completamento e ristrutturazione urbanistica confrontandolo con quello realizzato nelle zone di espansione
	Equilibrio ambientale degli insediamenti produttivi	% Descrizione mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Esprimere il rapporto fra superficie fondiaria e opere di compensazione e mitigazione ambientale nelle nuove aree produttive
	Interventi di bioedilizia	n./anno Descrizione mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Verificare il contributo al risparmio idrico ed energetico
	Sostenibilità degli edifici	%	Annuale	Comune di Vicenza	Evidenziare la percentuale degli edifici rispondenti a criteri di sostenibilità rispetto al totale dei nuovi edifici
	Interventi di Edilizia Residenziale Pubblica	n./anno Descrizione mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Monitorare l'housing sociale
	Interventi sottoposti a Procedure di VIA	n. Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Verificare l'applicazione di strumenti preventivi per la tutela ambientale
	Attività di monitoraggio delle opere sottoposte a VIA	Descrizione quali- quantitativa	Annuale	Comune di Vicenza	Controllo delle modalità di esecuzione delle opere

Il popolamento degli indicatori di monitoraggio dovrà essere effettuato a cura del Comune di Vicenza, che potrà avvalersi delle risorse informative messe a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Veneto. Nella fase di attuazione del P.A.T. tuttavia si

potranno ridefinire il numero e la tipologia degli indicatori ora individuati per il monitoraggio.

Alla luce di queste indicazioni gli Uffici Comunali hanno attivato a partire da subito un'attività per raccogliere i dati necessari al calcolo degli indicatori previsti dal Piano. Nello svolgere tale attività sono stati coinvolti direttamente i diversi settori del Comune di Vicenza ed i singoli Enti in possesso delle informazioni illustrando gli scopi e i fini della richiesta.

2.1 INDICATORI NON DETERMINABILI

Rispetto a quanto previsto dal Monitoraggio si sono incontrate numerose complicazioni legate alla mancanza e alla difficoltà di reperire i dati dai diversi sistemi informativi. A tal riguardo gli Uffici Comunali hanno elaborato un Documento in cui si sono individuate le criticità emerse in fase di raccolta dei dati e, in particolare, quali indicatori, come sintetizzato nella tabella che segue, non possano essere definiti per la mancanza di dati.

Indicatore	u.m.
S.A.U. consumata	mq/anno Descrizione mappatura
Recupero e consolidamento del centro storico	mq/anno Descrizione mappatura
Valorizzazione delle concentrazione abitativa	%
Interventi di bioedilizia	n./anno Descrizione mappatura
Sostenibilità degli edifici	%
Attività di monitoraggio delle opere sottoposte a VIA	Descrizione quali- quantitativa

Tabella 1: Elenco degli indicatori non quantificabili in quanto non sono disponibili i dati necessari.

2.2 I LIMITI DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

Il notevole lavoro intrapreso dagli Uffici Comunali ha permesso di quantificare i valori degli indicatori previsto dall'art. 65 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto del Territorio, ma il loro esame non consente di elaborare, attraverso un *report* che analizzi la variazione

nel breve periodo di questi indicatori, l'efficacia dell'attuazione del Piano.

Infatti, oltre agli aspetti legati alla reperibilità dei dati necessari alla definizione degli indicatori, da una valutazione critica dell'impostazione del monitoraggio emerge che alcuni indicatori non sembrano utili agli scopi dello stesso monitoraggio. Si ritiene infatti, che alcuni indicatori non rientrino nel campo di disciplina e controllo del P.A.T. ed altri non siano rappresentativi degli effetti determinati dalle scelte pianificatorie attuate dall'amministrazione Comunale.

Nel seguito elenchiamo ed esaminiamo tali indicatori:

CENSIMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DELLE ATTIVITÀ

Si ritiene di valutare le emissioni in atmosfera individuando le sorgenti puntuali di emissione. In questo caso il dato utilizzabile, rappresentato dalle Autorizzazioni Uniche Ambientali (A.U.A.), è implicito del processo autorizzativo, ovvero poiché le attività a cui viene concessa la A.U.A. non possono determinare un decadimento della qualità dell'aria, pertanto segnalare il numero di A.U.A. si ritiene un dato non significativo rispetto agli effetti dell'attuazione del P.A.T.

Per perseguire lo scopo sembra più significativo utilizzare un indicatore della qualità dell'aria derivato dall'esame dei dati raccolti dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Veneto che dispone di 3 stazioni (2 di Background ed 1 di Traffico) in Comune di Vicenza.

In questo caso i dati risultano più significativi poiché le concentrazioni di inquinanti dipendono dal traffico, quindi dalla efficienza del sistema infrastrutturale di trasporto, dalla intensità del traffico, dall'efficienza del sistema di trasporto pubblico e dalla ubicazione dei poli attrattori nel territorio comunale. Si tratta quindi di un parametro che risente in maniera diretta delle scelte pianificatorie e gestionali del territorio.

CONSUMI DOMESTICI DI ACQUA POTABILE

Il consumo domestico di acqua potabile, valutato sia in termini di consumo complessivo che di consumo giornaliero procapite, non sembra un elemento significativo nel valutare gli effetti della pianificazione in quanto si tratta, qualora non si considerano gli aspetti relativi alle perdite in rete legati alla gestione del sistema idrico, di un fattore culturale che dipende piuttosto dalla messa in atto di campagne volte alla consapevolezza dell'uso e dello spreco di una risorsa. Attività queste sostenute dal Comune e dall'Ente gestore del Servizio Idrico integrato ma non connesse direttamente all'attuazione del P.A.T.

S.A.U. CONSUMATA

Il consumo di territorio, inteso come conversione della Superficie Agricola è fissato dall'art. 19 delle N.T.A. del P.A.T. in 29,7 Ha per rispondere alla esigenze di espansione delle aree urbane, produttive e commerciali. Quindi le variazioni previste dal Piano sono necessariamente contenute entro tale estensione.

VARIAZIONE DELLA PERMEABILITÀ DEL SUOLO

Si tratta di un parametro di difficile determinazione che dovrebbe essere utilizzato per comprendere le variazioni di risposta del territorio agli eventi pluviometrici eccezionali. In tal senso la normativa regionale prevede che gli interventi che determinano una variazione dell'uso del suolo sia verificata l'invarianza idraulica e che tali interventi siano autorizzati dal Consorzio di Bonifica competente per l'area considerata. Di fatto, quindi, gli interventi di nuova urbanizzazione sottintendono una invarianza idraulica.

ESPOSIZIONE ALLE SORGENTI DI INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO

Le sorgenti di rumore all'interno di un ambito urbano sono legate al traffico, alla presenza di linee ferroviarie e alla presenza di locali pubblici e commerciali. Per le attività commerciali e i locali pubblici esiste una specifica normativa ed un regolamento comunale che disciplina gli orari di apertura dei locali e, nei casi previsti, la predisposizione di un Valutazione Preliminare di Impatto Acustico atta a verificare che l'insediamento dell'attività non comporti una modificazione del clima acustico.

In ambito urbano risultano significativi gli apporti di rumore dovuti al traffico automobilistico, e in tal senso è importante la gestione e l'organizzazione dei flussi di traffico, e al traffico ferroviario. Altre situazioni critiche derivano dalla presenza di attività produttive od artigianali in aree improprie.

In ogni caso, la pianificazione comunale risulta dotata di un Piano di Zonizzazione Acustica dal quale, tramite opportuno monitoraggio, dovrebbe derivare la messa in atto di misure di tutela del clima acustico.

PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI URBANI E SUA DISARTICOLAZIONE MERCEOLOGICA

La produzione di rifiuti, al pari dei consumi di acqua potabile, non è un effetto determinato dall'attuazione del P.A.T. se non in termini di produzione complessiva legata, evidentemente, al numero di residenti.

L'efficienza del sistema di gestione del ciclo dei rifiuti è legato ai comportamenti degli utenti e dell'Ente preposto alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti. In tal senso può essere

significativo, a livello di pianificazione locale, la presenza di piazzole di raccolta dei rifiuti (ecocentri) distribuiti sul territorio ed i risultati, in termini di percentuali di rifiuto riciclato, che tali strutture consentono di raggiungere.

ALLACCIAMENTI ALLA RETE ACQUEDOTTISTICA PUBBLICA

L'allacciamento alla rete acquedottistica è un passaggio indispensabile per ottenere l'abitabilità di un alloggio. Tale obbligo è normato dalla legislazione vigente e non presenta attinenze con la valutazione degli effetti legati all'attuazione del P.A.T. se non quello di definire il numero di nuovi alloggi.

INTERVENTI PER LA LAMINAZIONE DELLE ACQUE DI PRECIPITAZIONE METEORICA

Gli interventi di laminazione delle acque di precipitazione meteorica sono opere previste per legge nell'ambito degli interventi di nuova urbanizzazione e quindi, relativamente alla significatività di tale indice, si rimanda a quanto detto in precedenza relativamente alla *Variazione della permeabilità del Suolo*.

DISPOSITIVI PER LA RACCOLTA ED IL RIUTILIZZO DELLE ACQUE METEORICHE ALLA SCALA EDILIZIA

Tale dato è difficilmente monitorabile e comunque, considerate le caratteristiche del territorio, attualmente non trova applicazioni significative.

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Si rimanda a quanto detto in precedenza a proposito della "*Produzione totale rifiuti urbani e sua disarticolazione merceologica*".

INTERVENTI SOTTOPOSTI A PROCEDURE DI VIA

Il fatto di sottoporre a V.I.A. un determinato progetto è il frutto dell'applicazione del D.Lgs. 152/2006 e quindi non rappresenta un indicatore significativo per valutare l'applicazione di strumenti preventivi di tutela ambientale poiché rappresentano esclusivamente un obbligo di legge.

2.3 CONCLUSIONI

Dall'insieme di queste considerazioni appare evidente che l'elaborazione di un *Report*, stante gli attuali indicatori utilizzati, non consente di valutare il "*raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati*" ed indicati nella V.A.S.

3. DEFINIZIONE DI UN NUOVO SET DI INDICATORI

Alla luce delle precedenti considerazioni si ritiene che la Valutazione Ambientale Strategica rappresenti lo strumento principale su cui basare la valutazione del *raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità*. La definizione di un nuovo set di indicatori è composta da due componenti:

- Attuazione delle Azioni della VAS
- Indicatori di efficacia delle azioni

3.1 ATTUAZIONE DELLE AZIONI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AL P.A.T.

La *Matrice Azioni - Componenti* allegata al Rapporto Ambientale della V.A.S. del Piano di Assetto Territoriale della Città di Vicenza (rif. Cap. 7.4 a pag. 251) valuta attraverso un punteggio (i punteggi sono assegnati secondo lo schema riportato in tabella successiva) il peso dell'azione sulle diverse componenti ambientali.

Segno	Effetto sulle componenti	Valore	Magnitudo
Positivo	Effetto potenziale positivo	1-4	Bassa magnitudo
		5-7	Media magnitudo
		8-10	Alta magnitudo
Negativo	Effetto potenziale negativo	-1 - -4	Bassa magnitudo
		-5 - -7	Media magnitudo
		-8 - -10	Alta magnitudo

Tabella 2: Punteggi per la valutazione dell'effetto delle azioni sulle diverse componenti ambientali previsto dalla Relazione Ambientale della V.A.S.

Pesando tali valori in relazione allo stato di attuazione degli interventi previsti dal Piano, si ottiene un importante indicatore degli effetti sulle diverse componenti ambientali che può fornire una indicazione di monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni.

Per pesare i valori rispetto allo stato di attuazione basta moltiplicare il valore indicato nella matrice per un coefficiente che varia a seconda del livello di attuazione. Ogni anno dovrà essere inserito in una apposita matrice strutturata il livello di attuazione raggiunto per ogni specifica azione.

Livello di attuazione dell'intervento	Coefficiente
Finanziamento	0,25
Progettazione	0,50
Approvazione	0,75
Realizzazione	0,90
In uso	1,00

Tabella 3: Coefficienti per la valutazione del livello di attuazione degli interventi previsti dal piano.

MATRICE DI ANALISI VAS

COMPONENTI			ARIA		ACQUA									SUOLO e SOTTOSUOLO			BIODIVERSITA'			PAESAGGIO e PATRIMONIO CULTURALE E STORICO				INQUINANTI FISICI			ASPETTI SOCIO ECONOMICI																																																																																									
					SUP			SOTT			CORPO IDRICO			SS1	SS2	SS3	BD1	BD2	BD3	PP1	PP2	PP3	PP4	IF1	IF2	IF3	ELET	Ris	RF	Economia				Mobilità				SAL	Qualità	VITA																																																																												
ATO	n°	COD	AR1	AR2	AR3	AC1	AC2	AC3	AC4	AC5	AC6	AC7	AC8																	AC9	SS1	SS2	SS3	BD1	BD2	BD3	PP1				PP2	PP3	PP4	IF1	IF2	IF3	AS1	AS2	AS3	AS4	AS5	AS6	AS7	AS8	AS9	AS10	AS11	AS12	AS13																																																									
			Zona A1 "Agglomerato" (Zonizzazione regionale)			Emissioni da traffico veicolare			Emissioni in atmosfera dai complessi produttivi			Ricca rete idrografica			Bacchiglione e Tesina: corsi d'acqua significativi			Astichello, Retrone e Canale Debbat: corsi d'acqua di rilievo			Mediocre qualità delle acque superficiali			Sistema acquifero multilivello con falda superficiale a ridosso			Naturale tenore elevato di Fe, Mn e antropico di organico			Approvvigionamento idropotabile tramite campi pozzi			Frammentazione della rete fognaria			Moderata presenza di scarichi sul suolo			Ricca articolazione geomorfologica			Presenza di suoli contaminati			Proprietà geotecniche da mediocri a scarse associate a base			Territorio a biodiversità diversificata con presenza di SIC			Rete ecologica da implementare			Prossimità a aree naturali e/o aree protette			Aree a vincolo paesaggistico e monumentale			Importante sistema di "ville venete" e corti rurali di antica			Centro storico di Vicenza e minori			Aree agricole ad alto valore ambientale-paesaggistico			Potenziale presenza di salti di classe			Sorgenti di inquinamento acustico infrastrutturali			Elettrodotti			Aree industriali			Raccolta differenziata con sistema diversificato			Turismo			Presenza di attività industriali portanti			Congestione dei principali ambiti urbani			Traffico di attraversamento			Accessibilità			Sicurezza stradale			Scarsi attraversamenti barriere fisiche (es. corsi d'acqua)			Mobilità ciclo - pedonale			Esposizione agli inquinanti derivanti dal traffico veicolare			Edilizia sociale			Presenza di servizi e spazi verdi		
La previsione di una fermata SFMR e di un parcheggio scambiatore	AT7	5	AT75	10	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-	10	-	10	10	-	-	-	3	-	-	10																																																																								
La previsione del servizio TPL su sede propria (tranvia)	AT7	6	AT76	10	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-	10	10	10	10	10	-	-	10	-	-	10																																																																								
L'inserimento di strutture per l'assistenza sociale agli anziani	AT7	7	AT77	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10																																																																									
La realizzazione di aree a parco lungo i fiumi Tribolo/Tesina	AT7	8	AT78	10	-	-	10	10	-	8	10	-	-	-	-	-	-	10	10	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	10																																																																								
La realizzazione di un Polo Gestione Ambientale	AT8	1	AT81	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																									
La riqualificazione e il potenziamento della rete ecologica	AT8	2	AT82	10	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	10	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-																																																																								
Il prolungamento di via Aldo Moro	AT8	3	AT83	0	-10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5																																																																								
La previsione di una fermata SFMR	AT8	4	AT84	10	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-	10	-	10	10	-	-	-	3	-	-	10																																																																							
La previsione della Tangenziale Nord	AT8	5	AT85	-	-10	-	-5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																									
Le previsioni viarie di variante agli assi radiali	AT8	6	AT86	-	-10	-	-5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																								
L'inserimento di strutture per l'assistenza sociale agli anziani	AT8	7	AT87	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10																																																																								
La realizzazione di aree a parco lungo i fiumi Astichello, Orolo e Bacchiglione	AT8	8	AT88	10	-	-	10	10	10	8	10	-	-	-	-	-	-	10	10	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	10																																																																								
La previsione del Polo della Prevenzione	AT8	9	AT89	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10																																																																								
La riqualificazione e valorizzazione del sito del Dal Molin	AT8	10	AT810	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																								
La previsione di parcheggi scambiatori	AT8	11	AT811	10	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	10																																																																							

3.2 INDICATORI DI EFFICACIA DELLE AZIONI

Si è individuato un nuovo set di indicatori utili a quantificare l'efficacia delle azioni messe in atto dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle sue competenze, quindi anche attuando gli interventi previsti dal Piano, rispetto ai bisogni di sostenibilità espressi nella V.A.S. attraverso una serie di 12 domande:

- 1. Il Piano evita lo spreco di terreno agricolo?*
- 2. Il Piano si fa carico delle condizioni della biodiversità e migliora la permeabilità ecologica del territorio?*
- 3. Il Piano tutela e valorizza il paesaggio e i beni culturali?*
- 4. Il Piano controlla il regime idraulico e le modificazioni del ciclo integrato delle acque?*
- 5. Il Piano contribuisce a regolare il microclima urbano?*
- 6. Il Piano contribuisce a ridurre il costo sociale e ambientale della mobilità?*
- 7. Il Piano assicura l'accessibilità al trasporto Collettivo?*
- 8. Il Piano garantisce una frequentazione agevole e sicura dei servizi di uso quotidiano?*
- 9. Il Piano favorisce lo sviluppo di politiche di Housing sociale in condizioni di buona integrazione sociale e spaziale?*
- 10. Il Piano tutela la salute dei cittadini dall'esposizione all'inquinamento locale?*
- 11. Il Piano fa quanto gli compete per limitare il consumo di energia e materie prime non rinnovabili?*
- 12. Il Piano contribuisce a ridurre la pericolosità ambientale e l'esposizione al rischio?*

Per quantificare il livello di soddisfazione rispetto a tali bisogni si sono individuati 12 macro indicatori, ognuno riferito ad un'area tematica e composto da uno o più indici, come riportato nella tabella seguente.

CODICE		INDICATORE	u.m.
DCS01	A	Variante Verde	Ha
DCS02	A	Riqualificazione Aree verdi e boschi urbani	m ²
	B	Nuove Aree Verdi	Ha
	C	Collegamento delle Aree Verdi	Km
DCS03	A	Ri-abitazione centro storico	n°
	B	Attività commerciali Attività artigianali	n°
	C	Posti auto in park in centro storico o in aree perimetrali anche in parcheggi scambiatori con servizio bus navetta da e per il CS	n°
DCS04	A	Interventi di manutenzione ordinaria	€
	B	Interventi straordinari di ripristino e adeguamento della funzionalità idraulica	€
DCS05	A	Lunghezza dei viali alberati	Km
	B	Aree a verde pubblico	m ²
DCS06	A	Incidentalità in area urbana	n°
	B	Mobilità ciclabile	Km
	C	Servizi di Car-Pooling	n°
	D	Servizi di Bike Sharing	n°
	E	Mobilità Elettrica	n°
	F	Parcheggi di interscambio	n°
DCS07	A	La rete degli Autobus Urbani	Km
	B	Uso della rete degli Autobus Urbani	n°
	C	Densità della rete di Autobus Urbani	Km/Km ²
	D	Autolinee extraurbane	n°
DCS08	A	Distribuzione dei Servizi Comunali, Asl e IPAB	n°/Km ²
	B	Efficacia della distribuzione dei Servizi Comunali, Asl e Ipab	ab/n°
	C	Distribuzione delle Farmacie	n°/Km ²

CODICE	INDICATORE	u.m.
	D Efficienza della distribuzione delle Farmacie	ab/n°
	E Distribuzione dei Servizi Sportivi	n°/Km ²
	F Efficienza della distribuzione dei Servizi Sportivi	ab/n°
	G Distribuzione delle Piazzole Ecologiche	n°/Km ²
	H Efficienza della distribuzione delle Piazzole Ecologiche	ab/n°
DCS09	A Unità abitative di Edilizia Residenziale Pubblica	n°
	B Contratti agevolati depositati in Comune	n°
	C Housing sociale	n°
DCS10	A Raccolta Differenziata	%
	B Riduzione dei rifiuti indifferenziati	Kg/abitante
	C Risanamento acustico opere pubbliche	€
	D Qualità Aria: PM10	n° superamenti limite giornaliero
	E Qualità Aria: PM2.5	media anno (µg/m ³)
	F Qualità Aria: OZONO O ₃ (Solo periodo estivo)	n°sup. Obiettivo Lungo Termine
		n° sup. Soglia Informazione
		n° sup. Soglia Allarme
	G Qualità Aria: NO ₂	n° sup.Soglia Allarme
		n° sup. Limite Orario
H Qualità Aria: Concentrazione Benzene	media anno (µg/m ³)	
I Qualità Aria: Concentrazione Benzo(a)pirene	media anno (ng/m ³)	
L Qualità Aria: Livelli elementi in tracce (piombo arsenico cadmio nichel)	media anno [conc.]	

CODICE	INDICATORE	u.m.
	M Qualità Aria: Concentrazione CO	n° sup.
	N Qualità Aria: Concentrazione SO ₂	n° sup.
DCS11	A Energia immessa da Fonti rinnovabili	kWh
	B Fabbisogno coperto con produzione rinnovabile	%
	C Illuminazione pubblica	n°
	D Attività e manifestazioni di sensibilizzazione sul tema del risparmio energetico e dei consumi acqua	n°
	E Consumo idrico civile	mc
	F Consumo idrico giornaliero pro-capite	lt/ab/gg
	G Partecipazione a progetti internazionali sulla gestione delle risorse	n°
	H Mezzi elettrici e a metano per riconversione flotta mezzi comunali, di AIM e FTV	n°
	I Teleriscaldamento	Km
L Allacciamenti Teleriscaldamento	n°	
DCS12	A Spostamento di distributori di combustibili dal centro abitato	n°
	B Trasmettitori radio base	n°
	C Attività di promozione della Protezione Civile	n°
	D Strumenti di allerta: n° registrazioni a servizio SMS	n°
	E Strumenti di allerta: n° accessi sito web Bacchiglione.it	n°

3.3 SIGNIFICATIVITÀ DEGLI INDICATORI

Ogni indicatore precedentemente elencato si compone di uno o più indici, ognuno dei quali assume una significatività diversa nel comporre l'indicatore. In seguito si descrive, per ogni indicatore, la significatività, l'unità di misura in cui viene espresso, alcune note a supporto dell'interpretazione del dato e l'ufficio o il settore del comunale di riferimento dell'informazione.

<u>DCS01</u>		
<u>A</u>	<u>Variante Verde</u>	Ha
Indica la riduzione della superficie per cui era prevista l'espansione urbanistica e per la quale i titolari, per mezzo della variante verde, hanno rinunciato al diritto di edificazione.		
Note interpretative: All'aumentare del valore diminuisce il cambio di destinazione agricola del territorio.		
Riferimenti: Settore Urbanistica		

<u>DCS02</u>		
<u>A</u>	<u>Riqualificazione Aree Verdi e Boschi Urbani</u>	m ²
Indica la superficie complessiva riqualificata.		
Note interpretative: All'aumentare del valore si ha un significato positivo collegato al recupero e alla disponibilità di fruizione di nuove Aree Verdi e dei Boschi Urbani, riqualificati.		
Riferimenti: Settore Infrastrutture, Gestione Urbana e Protezione Civile		
<u>B</u>	<u>Nuove Aree Verdi</u>	Ha
Indica la superficie di Aree Verdi o Boschi Urbani di nuova realizzazione.		
Note interpretative: All'aumentare del valore si ha un significato positivo collegato alla realizzazione di nuove Aree Verdi o di nuovi Boschi Urbani e alla loro nuova disponibilità di fruizione.		

Riferimenti: Settore Infrastrutture, Gestione Urbana e Protezione Civile		
<u>C</u>	<u>Collegamento delle Aree Verdi</u>	Km
Quantifica i km di percorsi protetti, pedonali e/o ciclabili, che permettono l'unione tra diverse Aree Verdi (ad es. da ovest a est -ex corridoio verde PRG) o boschi urbani.		
Note interpretative: All'aumentare del valore si ha un significato positivo poiché le inter-conessioni sono l'elemento portante per la creazione di un sistema di contiguità tra le aree.		
Riferimenti: Settore Infrastrutture, Gestione Urbana e Protezione Civile		

DCS03		
<u>A</u>	<u>Ri-abitazione centro storico</u>	n°
Indica il numero di residenti che popolano l'area identificata come AT01.		
Note interpretative: All'aumentare, nei diversi anni, del valore dell'indicatore si associa un significato positivo.		
Riferimenti: SIT – Settore Statistica		
<u>B</u>	<u>Attività commerciali e artigianali</u>	n°
Indica il numero di licenze e quindi di attività commerciali e artigianali attive.		
Note interpretative: All'aumentare del valore si associa un significato positivo legato alla presenza di licenze attive che rappresentano servizi e attività commerciali forniti alla cittadinanza residente nel centro storico e/o volte alla fruizione turistica.		
Riferimenti: SIT – Commercio		
<u>C</u>	<u>Posti auto Centro storico e aree perimetrali</u>	n°
Indica il numero di posti auto in park in centro storico o in aree perimetrali. Tiene in considerazione anche i parcheggi scambiatori con servizio bus navetta da e per il centro storico.		

<p>Note interpretative:</p> <p>Una variazione positiva negli anni di riferimento indica una maggiore opportunità per rispondere alle esigenze di frequentazione del centro storico limitando gli impatti del traffico privato.</p>
<p>Riferimenti:</p> <p>Settore Mobilità e Trasporti</p>

DCS04		
A	<u>Interventi di manutenzione ordinaria</u>	€
<p>Quantificazione economica dell'impegno dell'Amministrazione verso la gestione ordinaria della rete di raccolta e smaltimento delle acque bianche. In linea generale l'entità dell'investimento, per tali attività, fornisce un'indicazione della sensibilità dell'Amministrazione rispetto a tali interventi.</p>		
<p>Note interpretative:</p> <p>Un valore costante o in aumento è segnale di impegno e investimento costante nella manutenzione ordinaria.</p>		
<p>Riferimenti:</p> <p>Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni</p>		
B	<u>Interventi straordinari di ripristino e adeguamento della funzionalità idraulica</u>	€
<p>Quantifica l'impegno economico dell'Amministrazione per interventi a carattere straordinario per adeguare o ripristinare la funzionalità idraulica. In linea generale rappresenta un investimento per la sicurezza idraulica del territorio.</p>		
<p>Note interpretative:</p> <p>Un valore positivo dei costi sostenuti per adeguare o ripristinare la capacità di smaltimento della rete idrografica principale e secondaria è indice di investimento per la sicurezza futura.</p>		
<p>Riferimenti:</p> <p>Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni</p>		

DCS05		
A	<u>Lunghezza dei viali alberati</u>	Km
<p>Quantifica la lunghezza dei tratti di strada dotati di filari arborei.</p>		

Note interpretative: La maggior lunghezza dei viali alberati migliora le condizioni microclimatiche in virtù di una maggiore superficie ombreggiata nel periodo estivo.		
Riferimenti: Settore Infrastrutture, Gestione Urbana e Protezione Civile		
<u>B</u>	<u>Aree a verde pubblico</u>	<u>m²</u>
Misura le superficie delle aree a verde pubblico.		
Note interpretative: L'aumento della superficie a verde attenua il fenomeno di formazione delle isole di calore.		
Riferimenti: Settore Infrastrutture, Gestione Urbana e Protezione Civile		

<u>DCS06</u>		
<u>A</u>	<u>Incidentalità in area Urbana</u>	<u>n°</u>
Quantifica il numero di incidenti stradali nell'ambito del territorio cittadino.		
Note interpretative: La variazione del numero di incidenti consente di valutare il grado di sicurezza della viabilità in area urbana.		
Riferimenti: SIT - Comando Polizia Locale		
<u>B</u>	<u>Mobilità ciclabile</u>	<u>Km</u>
Misura i tratti dedicati alla viabilità ciclabile all'interno del territorio comunale.		
Note interpretative: Lo sviluppo dei percorsi ciclabili aumenta la possibilità di fruizione degli stessi e di conseguenza incentiva la riduzione del trasporto privato.		
Riferimenti: Settore Mobilità e Trasporti		
<u>C</u>	<u>Servizi di Car-Pooling</u>	<u>n°</u>
Quantifica la disponibilità di mezzi a disposizione degli utenti per il Car Pooling.		
Note interpretative:		

L'aumento dei mezzi disponibili favorisce la fruizione del servizio e di conseguenza incentiva la riduzione del trasporto privato.		
Riferimenti: Settore Mobilità e Trasporti		
<u>D</u>	<u>Servizi di Bike Sharing</u>	n°
Quantifica la disponibilità di mezzi utilizzabili per il Bike Sharing.		
Note interpretative: L'aumento dei mezzi disponibili favorisce la fruizione del servizio e di conseguenza incentiva la riduzione del trasporto privato.		
Riferimenti: Settore Mobilità e Trasporti		
<u>E</u>	<u>Mobilità Elettrica</u>	n°
Quantifica la disponibilità dei punti di ricarica dei veicoli elettrici.		
Note interpretative: L'aumento dei punti di ricarica disponibili favorisce lo sviluppo della mobilità elettrica e di conseguenza incentiva la riduzione dell'uso di combustibili fossili per il trasporto privato.		
Riferimenti: Settore Mobilità e Trasporti		
<u>E</u>	<u>Parcheggi di Interscambio</u>	n°
Numero posti auto nei parcheggi di interscambio e relativa utenza. Quantifica le aree di sosta (libera o a pagamento) realizzate in prossimità di stazioni ferroviarie o fermate del trasporto pubblico locale per favorire lo scambio fra mezzo privato e mezzo pubblico negli spostamenti giornalieri (intermodalità).		
Note interpretative: L'aumento delle aree di sosta di interscambio favorisce l'accesso al centro storico con mezzi pubblici.		
Riferimenti: AIM Mobilità		

DCS07		
<u>A</u>	<u>La rete degli Autobus Urbani</u>	Km
Lunghezza di esercizio di tutta la rete del T.P. URBANO: numero di chilometri effettivi di rete contando solo una volta i tratti di rete in comune a più linee.		
Note interpretative: Un maggior sviluppo della rete indica una maggiore diffusione del servizio.		
Riferimenti: Settore Mobilità e Trasporti - AIM		
<u>B</u>	<u>Uso degli Autobus Urbani</u>	n°
Quantifica il numero di passeggeri che nell'anno hanno utilizzato gli Autobus Urbani.		
Note interpretative: Fornisce un'indicazione della fruizione del servizio. Un aumento ha un significato positivo.		
Riferimenti: Settore Mobilità e Trasporti - AIM		
<u>C</u>	<u>Densità della rete degli Autobus Urbani</u>	Km/Km ²
Indica il grado di copertura del servizio pubblico sul territorio comunale, il rapporto tra la rete di autolinee ed il grafo stradale.		
Note interpretative: Una maggior densità garantisce una maggior copertura del territorio e incentiva indirettamente l'uso dei mezzi pubblici.		
Riferimenti: Settore Mobilità e Trasporti - AIM		
<u>D</u>	<u>Autolinee Extraurbane</u>	n°
Quantifica il numero di linee del servizio pubblico extra-urbano.		
Note interpretative: L'aumento del numero passeggeri del servizio pubblico indica una maggior fruizione del servizio e quindi un minor impiego di mezzi privati per il raggiungimento dell'area urbana.		
Riferimenti: Settore Mobilità e Trasporti - AIM		

DCS08		
<u>A</u>	<u>Distribuzione dei Servizi Comunali, Asl e IPAB</u>	n°/Km^2
Indica il rapporto tra il numero degli uffici e l'area delle ATO indicando la densità degli uffici comunali (Asl e IPAB) rispetto alla superficie dell'ATO.		
Note interpretative: Un valore più elevato indica un maggior numero di servizi a disposizione degli utenti di ogni ATO.		
Riferimenti: SIT – Settore Urbanistica		
<u>B</u>	<u>Efficienza della distribuzione dei Servizi Comunali, Asl e IPAB</u>	ab/n°
Indica, per ogni ATO, il numero medio di utenti serviti dagli uffici interi all'ATO considerata attraverso il rapporto abitanti ATO / uffici comunali, Asl e IPAB.		
Note interpretative: Il valore consente di quantificare la fruizione dei servizi messi a disposizione per ogni ATO. Un decremento del valore negli anni è indice positivo di uso del servizio.		
Riferimenti: SIT – Settore Urbanistica		
<u>C</u>	<u>Distribuzione delle Farmacie</u>	n°/Km^2
Indica il rapporto tra il numero delle Farmacie e l'area delle ATO.		
Note interpretative: Un valore più elevato indica un maggior numero di farmacie a disposizione degli utenti di ogni ATO.		
Riferimenti: SIT – Settore Urbanistica		
<u>D</u>	<u>Efficienza della distribuzione delle Farmacie</u>	ab/n°
Indica, per ogni ATO, il numero medio di utenti serviti dalle farmacie interi all'ATO considerata.		
Note interpretative: Il valore consente di quantificare la fruizione dei servizi messi a disposizione per ogni ATO. Un decremento del valore negli anni è indice positivo di uso del servizio.		
Riferimenti:		

SIT – Settore Urbanistica		
<u>E</u>	<u>Distribuzione dei Servizi Sportivi</u>	n°/Km ²
Indica il rapporto tra il numero dei servizi sportivi e l'area delle ATO.		
<p>Note interpretative:</p> <p>Un valore più elevato indica un maggior numero di servizi dedicati ad attività sportive a disposizione degli utenti di ogni ATO.</p>		
<p>Riferimenti:</p> <p>SIT – Settore Urbanistica</p>		
<u>F</u>	<u>Efficienza della distribuzione dei Servizi Sportivi</u>	ab/n°
Indica, per ogni ATO, il numero medio di utenti serviti dai servizi sportivi interi all'ATO.		
<p>Note interpretative:</p> <p>Il valore consente di quantificare la fruizione dei servizi messi a disposizione per ogni ATO. Un decremento del valore negli anni è indice positivo di uso del servizio.</p>		
<p>Riferimenti:</p> <p>SIT – Settore Urbanistica</p>		
<u>G</u>	<u>Distribuzione delle Piazzole Ecologiche</u>	n°/Km ²
Indica, per ogni ATO, il numero medio di utenti serviti dalle piazzole ecologiche interne all'ATO.		
<p>Note interpretative:</p> <p>Il valore consente di quantificare la fruizione delle piazzole ecologiche a disposizione per ogni ATO. Un incremento del valore negli anni è indice positivo di uso del servizio.</p>		
<p>Riferimenti:</p> <p>AIM Ambiente</p>		
<u>H</u>	<u>Efficienza della distribuzione delle Piazzole ecologiche</u>	ab/n°
Indica, per ogni ATO, la densità delle piazzole ecologiche interne all'ATO considerata.		
<p>Note interpretative:</p> <p>Il valore consente di quantificare la fruizione delle piazzole ecologiche a disposizione per ogni ATO.</p>		
<p>Riferimenti:</p> <p>AIM Ambiente</p>		

<u>DCS09</u>		
<u>A</u>	<u>Unità abitative di Edilizia Residenziale Pubblica</u>	n°
<p>Indica il numero di alloggi a disposizione dell'Edilizia Residenziale Pubblica. Comprensivo di nuove unità e/o di unità recuperate/ripristinate. Numero di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica assegnati annualmente con graduatoria (L. 10/96)</p>		
<p>Note interpretative: Un incremento è segnale positivo di risposta al fabbisogno di unità abitative disponibili per l'edilizia pubblica.</p>		
<p>Riferimenti: Servizi Sociali e Abitativi</p>		
<u>B</u>	<u>Contratti agevolati depositati in Comune</u>	n°
<p>Indica l'utilizzo sul territorio Comunale dei contratti di locazione agevolati depositati presso gli Uffici Comunali competenti.</p>		
<p>Note interpretative: Un incremento è segnale positivo di risposta al fabbisogno di unità abitative a canone agevolato.</p>		
<p>Riferimenti: Servizi Sociali e Abitativi</p>		
<u>C</u>	<u>Housing sociale minoranze etniche</u>	n°
<p>Indica il numero di posti letto destinati all'Housing sociale disponibili nelle 6 strutture Comunali</p>		
<p>Note interpretative: Un incremento è segnale positivo di risposta al fabbisogno di alloggi destinati all'Housing sociale.</p>		
<p>Riferimenti: Servizi Sociali e Abitativi</p>		

<u>DCS10</u>		
<u>A</u>	<u>Raccolta Differenziata</u>	%
<p>Indica la percentuale di rifiuto urbano separato direttamente alla fonte nelle diverse tipologie previste dal sistema di raccolta, il valore è dato dal rapporto tra totale rifiuti differenziati RD</p>		

(Ton) diviso il totale rifiuti RSU (Ton.) in termini percentuali.		
Note interpretative: Un incremento è segnale positivo di riduzione della produzione di rifiuto non differenziato.		
Riferimenti: Settore Ambiente		
<u>B</u>	<u>Riduzione dei rifiuti indifferenziati</u>	Kg/ab
Indica la riduzione dell'aliquota di rifiuto indifferenziato attraverso la definizione dei Kg di indifferenziata prodotti pro-capite.		
Note interpretative: Un decremento di valore è segnale positivo di riduzione della produzione di rifiuto pro-capite.		
Riferimenti: Settore Ambiente		
<u>C</u>	<u>Risanamento acustico opere pubbliche</u>	€
Indica i costi sostenuti per gli interventi di risanamento acustico effettuato dall'amministrazione comunale sugli edifici pubblici.		
Note interpretative: Un valore positivo ha un significato di attenzione al tema e rappresenta una volontà dell'amministrazione di mitigare l'inquinamento acustico.		
Riferimenti: Settore Infrastrutture, Gestione Urbana e Protezione Civile		
<u>D</u>	<u>PM10</u>	Variabile in base all'inquinante considerato
<u>E</u>	<u>PM2.5</u>	
<u>F</u>	<u>OZONO O₃ (Solo periodo estivo)</u>	
<u>G</u>	<u>NO₂</u>	
<u>H</u>	<u>Benzene</u>	
<u>I</u>	<u>Benzo(a)pirene</u>	
<u>L</u>	<u>Livelli elementi in tracce (Piombo-Arsenico-Cadmio-Nichel)</u>	
<u>M</u>	<u>CO</u>	
<u>N</u>	<u>SO₂</u>	

Tutti i valori precedenti sono volti ad identificare il numero di superamenti fissati dalla normativa relativa alla tutela dell'inquinamento atmosferico. Per ogni inquinante si fa riferimento ai valori dei superamenti definiti dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAV) all'interno della sezione "Indicatori Ambientali-Atmosfera" del sito istituzionale (www.arpa.veneto.it).

Note interpretative:

I dati riportati sono da supporto per una interpretazione qualitativa e quantitativa delle condizioni della qualità dell'aria. Un commento dei valori può essere impiegato a supporto delle iniziative intraprese dal comune per mitigare gli inquinanti.

Riferimenti:

Settore Ambiente

<u>DCS11</u>		
<u>A</u>	<u>Energia da Fonti rinnovabili</u>	KWh
Indica i KWh immessi nelle rete da impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.		
Note interpretative: Un valore positivo nel confronto tra i diversi anni di riferimento indica un progressivo abbandono delle fonti non rinnovabili.		
Riferimenti: AIM -Sistema Informativo Integrato - Processi Informatici - Dispacciamento EE - Energie Rinnovabili		
<u>B</u>	<u>Fabbisogno coperto con produzione rinnovabile</u>	%
Indica la percentuale prodotta da fonti rinnovabili installati su edifici pubblici.		
Note interpretative: Un valore positivo nel confronto tra i diversi anni di riferimento indica una progressiva copertura del fabbisogno con fonti rinnovabili.		
Riferimenti: AIM -Sistema Informativo Integrato - Processi Informatici - Dispacciamento EE - Energie Rinnovabili		
<u>C</u>	<u>Illuminazione pubblica</u>	n°
Indica il numero di impianti a led per illuminazione pubblica a basso consumo.		

<p>Note interpretative:</p> <p>Un valore positivo indica la specifica volontà di passaggio a sistemi di illuminazione a maggiore efficienza così da ridurre costi e consumi.</p>		
<p>Riferimenti:</p> <p>AIM -Sistema Informativo Integrato - Processi Informatici - Dispacciamento EE - Energie Rinnovabili</p>		
<u>D</u>	<u>Attività e Manifestazioni di sensibilizzazione sul tema del risparmio energetico e dei consumi acqua</u>	n°
<p>Indica il numero di manifestazioni annuali di sensibilizzazione sul tema del risparmio energetico patrocinate dal Comune.</p>		
<p>Note interpretative:</p> <p>Un maggior numero di manifestazioni indica un maggior impegno alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica.</p>		
<p>Riferimenti:</p> <p>Settore Ambiente</p>		
<u>E</u>	<u>Consumo idrico civile</u>	mc
<p>Indica i consumi idrici in metri cubi.</p>		
<p>Note interpretative:</p> <p>Un valore minore negli anni assume un significato positivo indicando un risparmio della risorsa idrica.</p>		
<p>Riferimenti:</p> <p>Settore Ambiente</p>		
<u>F</u>	<u>Consumo idrico giornaliero pro-capite</u>	lt/ab/gg
<p>Indica il consumo in litri giornalieri per abitante della risorsa idrica.</p>		
<p>Note interpretative:</p> <p>Un valore minore negli anni assume un significato positivo indicando un risparmio della risorsa idrica.</p>		
<p>Riferimenti:</p> <p>Settore Ambiente</p>		
<u>G</u>	<u>Partecipazione a progetti internazionali sulla gestione delle risorse</u>	n°

Indica i progetti internazionali su cui il comune si è impegnato. La partecipazione a tali progetti consente all'Amministrazioni di confrontarsi con diverse realtà e soluzioni.		
<p>Note interpretative:</p> <p>Un trend positivo sott'intende un impegno dell'Amministrazione a formulare e sperimentare nuove modalità di intervento per risolvere le problematiche legate alla gestione delle risorse avvalendosi di esperienze già maturate a livello internazionale.</p>		
<p>Riferimenti:</p> <p>Ufficio Politiche Comunitarie</p>		
<u>H</u>	<u>Mezzi elettrici e a metano per riconversione flotta mezzi comunali, di AIM e FTV</u>	n°
Indica il numero di mezzi dotati di alimentazione a gas e elettriche.		
<p>Note interpretative:</p> <p>Un incremento del numero di mezzi indica una riduzione del consumo di risorse non rinnovabili.</p>		
<p>Riferimenti:</p> <p>Settore Ambiente</p>		
<u>I</u>	<u>Teleriscaldamento</u>	Km
Indica la lunghezza della rete di teleriscaldamento che serve la città.		
<p>Note interpretative:</p> <p>Un incremento della rete aumenta la possibilità di allaccio delle utenze e rende più efficiente il sistema energetico della città.</p>		
<p>Riferimenti:</p> <p>AIM -Sistema Informativo Integrato - Processi Informatici - Dispacciamento EE - Energie Rinnovabili</p>		
<u>L</u>	<u>Allacciamenti Teleriscaldamento</u>	n°
Valore parametrizzato; non si tratta del numero di punti di prelievo ma di un dato medio considerando tutte le utenze standard (appartamento campione da 80 m ²).		
Indica il numero di utenze servite dal sistema cittadino di teleriscaldamento.		
<p>Note interpretative:</p> <p>Un incremento del numero di allacciamenti indica una riduzione del consumo di risorse non rinnovabili.</p>		

<p>Riferimenti: AIM -Sistema Informativo Integrato - Processi Informatici - Dispacciamento EE - Energie Rinnovabili</p>

DCS12		
<u>A</u>	<u>Spostamento di distributori di combustibili dal centro abitato</u>	n°
Numero di distributori di carburante per veicoli spostati dal centro abitato.		
<p>Note interpretative: La riduzione del numero di distributori presenti all'interno del centro urbano riduce il rischio di incidenti rilevanti e fenomeni di inquinamento del sottosuolo per sversamenti.</p>		
<p>Riferimenti: Sportello Unico Attività Produttive - Commercio</p>		
<u>B</u>	<u>Trasmettitori radio base</u>	n°
Numero di stazioni radio base.		
<p>Note interpretative: Il valore consente una valutazione dell'esposizione alle onde elettromagnetiche.</p>		
<p>Riferimenti: Sportello Unico Attività Produttive – Settore Edilizia Privata</p>		
<u>C</u>	<u>Attività di promozione della Protezione Civile</u>	n°
Attività e manifestazioni promosse o a cui la Protezione Civile ha preso parte		
<p>Note interpretative: Un incremento del valore indica una costante attenzione sul tema e divulgazione dei concetti di Protezione Civile.</p>		
<p>Riferimenti: Settore Infrastrutture, Gestione Urbana e Protezione Civile</p>		
<u>D</u>	<u>Strumenti di allerta: n° registrazioni a servizio SMS</u>	n°
Indica il numero di utenti registrati al servizio di allerta tramite SMS.		
<p>Note interpretative: Un incremento del valore indica una costante attenzione sul tema.</p>		
<p>Riferimenti:</p>		

Ufficio Stampa		
<u>E</u>	<u>Strumenti di allerta: n° accessi sito web www.bacchiglione.it</u>	n°
Indica il numero di accessi al portale "www.bacchiglione.it".		
Note interpretative: Un incremento del valore indica una costante attenzione sul tema.		
Riferimenti: Settore Infrastrutture, Gestione Urbana e Protezione Civile		

3.4 IMPLEMENTAZIONE DELLA MATRICE DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE AZIONI

Il piano di monitoraggio si concretizza attraverso l'analisi dei risultati ottenuti implementando la matrice di valutazione di efficacia delle azioni appositamente strutturata. L'implementazione della matrice prevede l'inserimento dei valori assunti dagli indici nell'anno di riferimento.

Confrontando tra loro i valori assunti dagli indici negli anni è possibile trarre delle indicazioni sulla sostenibilità delle linee di sviluppo attuate dall'Amministrazione Comunale.